



CITTÀ
DI ANDRIA

Num. Ord. del Giorno
li,

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI
CONSIGLIO COMUNALE**

OGGETTO:

Proposta ID-172 denominata "A.R.I.A. Abitazioni sostenibili, Riqualificazioni urbane, Infrastrutture e Aree verdi per Andria Nord", CUP: B81B21000790001, dell'importo complessivo di € 15.000.000. APPROVAZIONE AI FINI URBANISTICI DEL PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA IN VARIANTE AL PRG ADOZIONE DELLA VARIANTE URBANISTICA E APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO (ART.12 CO.3 DELLA L.R. N.3/2005 E S.M.I.).

Fogli aggiunti n. _____

Il Responsabile del Settore
Pianificazione Urbanistica, Edilizia Privata,
Controllo del Territorio
Arch. Pasquale Antonio CASIERI

Visto: per presa visione l'Assessore

Arch. Anna Maria CURCURUTO

SETTORE AFFARI GENERALI ed ISTITUZIONALI

- La proposta è pervenuta il _____
- Alla proposta sono allegati i seguenti documenti:

- La presente proposta viene trasmessa alla _____ Commissione Consiliare permanente il _____, ai sensi del vigente Regolamento
- La _____ Commissione Consiliare Permanente in seduta del _____ ha emesso parere

- La deliberazione diviene esecutiva
- a) decorso l'undicesimo giorno dalla sua pubblicazione il cui periodo va dal _____ al _____
- b) immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.to L. vo 267/2000.
- Consiglieri assenti _____

IL SEGRETARIO GENERALE

CONSEGNA COPIE DELIBERE

All'ufficio _____	il _____	per ricevuta _____
All'ufficio _____	il _____	per ricevuta _____
All'ufficio _____	il _____	per ricevuta _____
All'ufficio _____	il _____	per ricevuta _____
All'ufficio _____	il _____	per ricevuta _____



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



M5 C2 I2.3 PNRR
PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Legge n. 3 del 16 gennaio 2003, recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";

Visto il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;

Visto il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";

Visto il "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" dell'Italia (di seguito anche "PNRR" o "Piano") presentato dal Governo alla Commissione europea in data 30 aprile 2021 e approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

Visto il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

Visto il decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108 di conversione del 29 luglio 2021, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" e, nello specifico, l'articolo 8, ai sensi del quale: "Ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo. A tal fine, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, individua, tra quelle esistenti, la struttura di livello dirigenziale generale di riferimento ovvero istituisce una apposita unità di missione di livello dirigenziale generale fino al completamento del PNRR, e comunque non oltre il 31 dicembre 2026, articolata fino ad un massimo di tre uffici dirigenziali di livello non generale, adottando, entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, il relativo provvedimento di organizzazione interna, con decreto del Ministro di riferimento, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze";

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target e ss.mm.ii.;

Visti gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

Visto il decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 386 dell'11 ottobre 2021, concernente l'istituzione dell'Unità di missione dell'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108 del 29 luglio 2021;

Tenuto conto che ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

Visti i principi trasversali previsti dal PNRR, quali il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), della parità di genere, di protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;

Visto il Regolamento (UE) 2020/852 che, all'articolo 17, definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione (UE) 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

Vista la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

Visto il decreto-legge n.80 del 9 giugno 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 113 del 6 agosto 2021, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";

Visto, in particolare, l'articolo 7, comma 1, secondo periodo, del citato decreto-legge n. 80 del 9 giugno 2021, ai sensi del quale "con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del citato decreto-legge n. 77 del 2021;

Visto il decreto-legge n. 152 del 6 novembre 2021, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";

Visto l'articolo 1, comma 1042, della legge n. 178 del 30 dicembre 2020, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

Visto l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della legge n. 178 del 30 dicembre 2020, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

Visto l'articolo 6 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge di conversione n. 108 del 29 luglio 2021, ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per l'attuazione del PNRR ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;

Vista la Circolare RGS n. 21 del 14 ottobre 2021, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR" e relativi allegati;

Vista la Circolare RGS n. 32 del 30 dicembre 2021, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)";

Vista la Circolare RGS n. 9 del 10 febbraio 2022, avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR", nel cui allegato vengono esplicitate le attività relative all'attuazione degli investimenti;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 190 del 23 dicembre 2020, contenente "Regolamento recante l'organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 115 del 24 giugno 2021, concernente "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 190, del 23 dicembre 2020, concernente il regolamento di organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti";

Dato atto che gli enti locali, in qualità di soggetti beneficiari delle risorse, nonché, attuatori dei relativi progetti, sono tenuti al rispetto di ogni disposizione impartita in attuazione del PNRR per la gestione, monitoraggio, controllo e rendicontazione delle misure in esso contenute;

Richiamato il Decreto Direttoriale n. 804 del 20 gennaio 2022 MIMS avente ad oggetto "Pinqua - Ammissione definitiva a finanziamento ed erogazione acconto proposte ordinarie";

Richiamato il Decreto Direttoriale n. 0015870 del Ministero delle Infrastrutture e Territorio, con cui veniva pubblicato l'Avviso pubblico "PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE", che specificava le modalità e i termini di presentazione delle proposte eleggibili al Programma di cui al Decreto Interministeriale n. 395 del 16 settembre 2020, per un numero massimo di tre proposte per ogni soggetto, per un importo massimo di finanziamento statale, fissato, ai sensi del Decreto Interministeriale n. 395 del 16 settembre 2020, per ogni proposta, in € 15.000.000,00;

Premesso che:

Il Comune di Andria con Deliberazione di Giunta Comunale n. 25 del 10/02/2021 ad oggetto: "Atto di indirizzo in materia di edilizia sociale sostenibile - Partecipazione al Bando "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare", Avviso Pubblico n.0015870 Ministero delle Infrastrutture e Territorio pubblicato il 17 novembre 2020", approvava un atto di indirizzo per la partecipazione al Bando promuovendo tre proposte di intervento/programmi atti ad accedere ai finanziamenti previsti dal citato bando nazionale, approvate con Deliberazione della Giunta Comunale n. 49 del 11/03/2021, di seguito riportate:

- proposta ID-172 denominata A.R.I.A., Abitazioni sostenibili, Riqualficazioni urbane, Infrastrutture e Aree verdi per Andria Nord;
- proposta ID-322 denominata A.C.Q.U.A., Abitazioni sostenibili, Cuciture e Qualità Urbana, Aree verdi per Andria Centrale;
- proposta ID-323 denominata T.E.R.R.A., Trasformazioni Edilizie sostenibili, Ruralità, Rinaturalizzazione Aree verdi, per Andria Sud;

La Proposta ID-172 denominata "**A.R.I.A., Abitazioni sostenibili, Riqualficazioni urbane, Infrastrutture e Aree verdi per Andria Nord**", per € 15.000.000,00, rientra nell'elenco delle proposte ammesse a finanziamento approvato con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile n. 383 del 7 ottobre 2021. Pertanto il Comune di Andria è beneficiario del finanziamento confluito nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione M5C2 - Componente C2 - Investimento 2.3 – Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare;

In data 16/03/2022 è stata sottoscritta la convenzione/atto d'obbligo per l'accettazione del finanziamento dell'importo di € 15.000.000,00 concesso dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile per il programma Proposta ID-172 denominata "**A.R.I.A., Abitazioni sostenibili, Riqualficazioni urbane, Infrastrutture e Aree verdi per Andria Nord**", relativo al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Misura 5 Componente 2 Investimento 2.3 "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare", finanziato con risorse dell'Unione Europea, grazie al **Fondo NextGenerationEU**;

L'intervento denominato "**A.R.I.A., Abitazioni sostenibili, Riqualficazioni urbane, Infrastrutture e Aree verdi per Andria Nord**", intende perseguire la programmazione delle azioni politiche dell' agenda politica nazionale ed europea in tema di green new deal e di transizione ecologica e più nello specifico riguarda un brano di città (quello a nord di Andria come specificato) che potrebbe essere definito un "terrain vague", ovvero una realtà urbanistica non intenzionalmente pianificata, in quanto elemento residuale senza specificità, scarsamente normato e che per tali motivi si apre a nuovi scenari urbani e si piega a nuovi utilizzi, organici alle dinamiche di trasformazione della città che sta vivendo il progetto dell'interramento della ferrovia locale. La proposta progettuale riguarda infatti una "parte di città" che prende le mosse da un più esteso e rilevante progetto strategico di trasformazione urbana che getterà le basi per qualsiasi futuro intervento alla scala architettonica e urbanistica nei decenni a venire, quello dell'interramento della tratta cittadina della linea ferroviaria Bari Nord, che da sud a nord percorre l'intero abitato urbano di Andria. Tale progetto di interrimento si iscrive nei più ampi lavori di riqualificazione (si tratta del raddoppio del binario ferroviario) della linea ferroviaria Bari Nord che collega

la città di Bari con quella di Barletta passando attraverso l'aeroporto Internazionale Karol Wojtyła di Bari ed unendo diversi comuni del nord Barese;

Con Determinazione Dirigenziale del Settore Pianificazione Urbanistica, Edilizia Privata, Controllo del Territorio n.656 del 28/02/2023 è stato approvato, fra l'altro, il Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) che in via generale, per Andria Nord, prevede la realizzazione di interventi di riqualificazione ambientale nella zona 167 Monticelli in partnership con Arca Puglia Centrale e di nuova costruzione nelle aree di proprietà comunale; nuovi interventi di social housing in partnership pubblico-privata, ipotesi di riqualificazione dell'area destinata a mercato ortofrutticolo con previsione di spostamento del mercato per la realizzazione di nuovi servizi per la comunità quali laboratori culturali, attività teatrali; nuova viabilità ciclopedonale con ricucitura tra il sistema naturale della lama, il sistema parallelo alla linea ferroviaria e la riqualificazione del vecchio tracciato della via vecchia Barletta - Design for Walkability, applicazione degli standard e dei principi della pedonabilità; riutilizzo delle strutture destinate ad attività sportive e apertura ai cittadini delle palestre delle strutture scolastiche di proprietà comunale con il coinvolgimento delle associazioni;

Al progetto fa capo il Codice Univoco: B81B21000790001;

Rilevato che:

Con Determinazione Dirigenziale n. 1313 del 24.04.2023 è stato affidato ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. A) del D. Lgs. 50/2016 come modificato dalla Legge n.120/2020, il servizio di ingegneria e architettura inerente la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica con riferimento alle Linee guida del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili delle opere previste dalla Proposta ID-172 denominata A.R.I.A. Abitazioni sostenibili, Riqualificazioni urbane, Infrastrutture e Aree verdi per Andria Nord, allo Studio Tecnico Carbonara Ingegneri Associati, CIG: 9756062D0A;

Con nota acquisita al protocollo dell'Ente n. 63641 del 20/07/2023 e successive integrazioni è stato trasmesso a questa Amministrazione il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica su menzionato;

Verificato dal quadro economico di progetto, un costo maggiore degli interventi rispetto a quanto preventivato in sede di formulazione della proposta progettuale ammessa a finanziamento, determinato dall'aggiornamento del listino prezzi regionale, è stata richiesta al Ministero apposita rimodulazione della proposta rispetto a quella finanziata, che ha avuto parere favorevole della commissione giusta nota ministeriale n. 76909 del 13/09/2023; A tal seguito, il PFTE è stato revisionato sulla base della rimodulazione proposta al ministero, e, con nota acquisita prot. 85392 del 9/10/2023 successivamente integrata, il professionista incaricato ha trasmesso i nuovi elaborati; il progetto di fattibilità tecnica ed economica, è stato redatto nel rispetto dei contenuti minimi dettati dalle Linee Guida emanate dal MIMS – Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile, in attuazione dell'art. 48, comma 7, del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella Legge 29 luglio 2021, n. 108 al fine di procedere al successivo affidamento in appalto integrato della progettazione esecutiva e della esecuzione dei lavori sulla base del C.D. progetto di fattibilità tecnica ed economica rafforzato;

Visto il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica denominato **"A.R.I.A., Abitazioni sostenibili, Riqualificazioni urbane, Infrastrutture e Aree verdi per Andria Nord"**, composto dai seguenti elaborati:

EG ELABORATI GENERALI E TECNICO – ECONOMICI

- A.EG.00_01 Elenco Elaborati
- A.EG.01_01 Relazione tecnica generale e documentazione fotografica
- A.EG.02 Relazione sulla sostenibilità dell'opera (CAM – DSNH)
- A.EG.03 Relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico
- A.EG.04 Studio di perfettibilità ambientale
- A.EG.05_01 Relazione tecnica impianti elettrici e speciali
- A.EG.05.01 Relazione tecnica impianti illuminazione pubblica
- A.EG.05.02_01 Relazione tecnica impianti fotovoltaici
- A.EG.06_01 Relazione tecnica impianti riscaldamento e condizionamento
- A.EG.06.01_01 Relazione tecnica ex L. 10/91
- A.EG.06.02_01 Relazione requisiti acustici passivi
- A.EG.07_01 Relazione tecnica impianti idrici e fognari, antincendio
- A.EG.07.01 Relazione tecnica impianti smaltimento acque meteoriche
- A.EG.08_01 Relazione sulle strutture A1
- A.EG.08.01_01 Relazione geotecnica A1
- A.EG.08.02 Relazione sulla qualità e dosatura dei materiali A1

A.EG.08.03 Relazione sulle strutture A6
A.EG.08.04 Relazione sulle strutture A9
A.EG.09 Relazione geologica
A.EG.10_01 Piano di sicurezza e coordinamento
A.EG.11 Piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti
A.EG.12_01 Computo metrico estimativo
A.EG.13_01 Elenco prezzi ed analisi nuovi prezzi
A.EG.14_01 Quadro economico
A.EG.15_01 Cronoprogramma
A.EG.16_01 Schema di contratto
A.EG.17_01 Capitolato Speciale di Appalto – Parte amministrativa
A.EG.17.1 Capitolato Speciale di Appalto – Parte tecnica
A.EG.18 Piano particellare di esproprio
A.EG.19 Capitolato informativo BIM

RI Rilievi

A.RI.01 Rilievo topografico 1:500
A.RI.02 Interferenze 1:500

ELABORATI SPECIALISTICI

UT Urbanistica, territorio e verde

A.UT.01 Inquadramento territoriale VAR
A.UT.02 Planimetrie catastali VAR
A.UT.03_01 Planimetria generale 1:1.000
A.UT.04 Abaco pavimentazioni 1:20
A.UT.05 Progetto del verde - criteri generali varie

Aree ERP (Area A1)

AR Architettura ed opere edili

A1.AR.01_01 Planimetria del piano interrato 1:100
A1.AR.02_01 Planimetria del piano terra 1:100
A1.AR.03_01 Planimetria del piano tipo 1:100
A1.AR.04_01 Planimetria lastrico solare 1:100
A1.AR.05_01 Planimetria copertura 1:100
A1.AR.06_01 Prospetti e sezione varie
A1.AR.07_01 Planimetria stralci e sezioni varie

STR Strutture

A1.STR.01_01 Carpenteria fondazioni 1:100
A1.STR.02_01 Carpenteria piano tipo 1:100
A1.STR.03_01 Carpenteria piano interrato 1:100

IM Impianti meccanici

A1.IM.01_01 Planimetria generale: Schemi Impianto raccolta acque meteoriche, Impianto irrigazione, allacci idrico, fognario e meteoriche 1:200
A1.IM.02_01 Planimetria Piano Interrato: Tipologico Impianto Idrico Sanitario, Impianto Rete Idranti 1:100
A1.IM.03_01 Planimetria Piano Terra: Tipologico Impianto Idrico Sanitario 1:100
A1.IM.04_01 Planimetria Piano Tipo: Tipologico Impianto Idrico Sanitario, Impianto Rete Idranti 1:100
A1.IM.05_01 Planimetria Piano Lastrico Solare: Tipologico Impianto Idrico Sanitario, Schema Tipologico Centrale Idrica 1:100
A1.IM.06_01 Planimetria Piano Interrato: Tipologico Impianto di Scarico 1:100
A1.IM.07_01 Planimetria Piano Tipo: Tipologico Impianto di Scarico 1:100
A1.IM.08 Planimetria Piano Copertura: Tipologico Impianto di Scarico Meteoriche 1:100
A1.IM.09_01 Planimetria Piano Tipo: Tipologico Impianto Termico 1:100
A1.IM.10_01 Schema Impianto Termico

IE Impianti elettrici

A1.IE.01_01 Planimetria generale: Schema Impianto Illuminazione Esterna - Indicazione forniture 1:200
A1.IE.02_01 Planimetria Piano Interrato: Tipologico Impianti Elettrici 1:100
A1.IE.03_01 Planimetria Piano Terra: Tipologico Impianti Elettrici 1:100
A1.IE.04_01 Planimetria Piano Tipo: Tipologico Impianti Elettrici 1:100
A1.IE.05_01 Planimetria Lastrico Solare: Tipologico Impianti Elettrici e Fotovoltaico 1:100
A1.IE.06_01 Planimetria Piano Copertura: Tipologico Impianto Fotovoltaico 1:100
A1.IE.07_01 Tipologico Impianti Elettrici Condominiali

PI Prevenzione incendi

A1.PI.01_01 Relazione Tecnica Antincendio
A1.PI.02_01 Planimetria generale 1:500
A1.PI.03_01 Planimetria Piano Interrato 1:100
A1.PI.04_01 Planimetria Piano Terra 1:100
A1.PI.05_01 Planimetria Piano Tipo 1:100
A1.PI.06_01 Planimetria Lastrico Solare 1:100
A1.PI.07_01 Planimetria Piano Copertura – Impianto Fotovoltaico 1:100
A1.PI.08_01 Prospetti e Sezione 1:100

A1.PI.09_01 Planimetria Piano Interrato – Antincendio 1:100
A1.PI.10_01 Planimetria Piano Interrato – Rivelazione Fumi 1:100
A1.PI.11_01 Planimetria Piano Interrato – Vie di Esodo 1:100
A1.PI.12_01 Planimetria Piano Interrato – Emergenza 1:100
A1.PI.13_01 Planimetria Piano Interrato – Aerazione 1:100

Aree pubbliche e verdi (Aree A3, A4, A6, A7, A8, A9, A10, A12)

AREA A3

A Architettura, strade e verde

A3.A.01 Planimetria stralci e sezioni varie

IM Impianti meccanici

A3.IM.01 Schema impianto acque meteoriche 1:200

IE Impianti elettrici

A3.IE.01 Schema impianto di illuminazione pubblica 1:200

AREA A4

A Architettura, strade e verde

A4.A.01 Planimetria stralci e sezioni varie

IM Impianti meccanici

A4.IM.01 Schema impianto acque meteoriche 1:200

IE Impianti elettrici

A4.IE.01 Schema impianto di illuminazione pubblica 1:200

AREA A6

A Architettura, strade e verde

A6.A.01 Planimetria stralci e sezioni varie

STR Strutture

A6.STR.01 Carpenterie fondazioni e strutture in elevazione 1:200

IM Impianti meccanici

A6.IM.01 Schema impianto idrico sanitario, di scarico e acque meteoriche esterno Schema impianto sanitario, di scarico e acque meteoriche box varie

IE Impianti elettrici

A6.IE.01 Schema impianto di illuminazione pubblica Schema tipo impianto elettrico box Schema unifilare quadro elettrico generale varie

AREA A7

A Architettura, strade e verde

A7.A.01 Planimetria stralci e sezioni varie

AREA A8

A Architettura, strade e verde

A8.A.01 Planimetria stralci e sezioni varie

IM Impianti meccanici

A8.IM.01 Schema impianto acque meteoriche 1:200

IE Impianti elettrici

A8.IE.01 Schema impianto di illuminazione pubblica 1:200

AREA A9

A Architettura, strade e verde

A9.A.01 Planimetria generale 1:500

A9.A.02 Pianta stato di fatto laboratori e uffici 1:100

A9.A.03 Pianta stato di fatto laboratori e uffici 1:100

A9.A.04 Prospetti e Sezioni stato di fatto laboratori e uffici 1:100

A9.A.05 Pianta stato di progetto laboratori e uffici 1:100

A9.A.06 Pianta stato di progetto laboratori e uffici 1:100

A9.A.07 Prospetti e Sezioni stato di progetto laboratori e uffici 1:100

A9.A.08 Dettagli costruttivi 1:20

A9.A.09 Abaco infissi 1:100

A9.A.10 Planimetria stralci varie

STR Strutture

A9.STR.01 Descrizione interventi: schema tipologico cerchiature varie

IM Impianti meccanici

A9.IM.01 Schema rete acque meteoriche Schema tipo impianto idrico sanitario e termico laboratori ed uffici 1:200

IE Impianti elettrici

A9.IE.01 Schema impianto di illuminazione pubblica 1:500

A9.IE.02 Schema tipo impianto elettrico laboratori ed uffici 1:200

A9.IE.03 Schema impianto fotovoltaico 1:100

AREA A10

A Architettura, strade e verde

A10.A.01 Planimetria stralci e sezioni varie

AREA A12

A Architettura, strade e verde

A12.A.01 Planimetria stralci e sezioni varie
IE Impianti elettrici
 A12.IE.01 Schema impianto di illuminazione pubblica 1:200

Con il seguente quadro economico di spesa:

QUADRO TECNICO ECONOMICO

a) LAVORI E SERVIZI A BASE D'APPALTO

a1) Importo lavori soggetti a ribasso	€ 11 122 511,11
	Importo lavori soggetti a ribasso € 11 122 511,11
a2) Oneri della Sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 250 875,51
	Totale Lavori e oneri della sicurezza € 11 373 386,62
a3) Progettazione definitiva ed esecutiva in unica fase (compreso spese ed oneri)	€ 229 960,04
	Totale a) € 11 603 346,66

b) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

b1) Somme di cui

b1.1) Art. 113 comma 4 - d.Lgs. N. 50/2016 (20% di 1,5% di (a1+a2)	€ 34 810,04
b1.2) Art. 113 comma 3 - d.Lgs. N. 50/2016 (80% di 1,5% di (a1+a2)	€ 139 240,16
b1.3) Commissione Giudicatrice	€ 50 000,00
b1.4) Pubblicazioni	€ 20 000,00
b1.5) Contributi AVCP gare (professionista + lavori)	€ 10 000,00
b1.6) Assunzione a tempo determinato di personale di supporto alle attività tecnico-amministrative del responsabile del procedimento	€ 244 345,16
	Totale b1) € 498 395,36

b2) Spese tecniche

b2.1) PFTE calcolato ai sensi D.M. 17/06/2016	€ 139 000,00
b2.2) Spese tecniche DL, Coordinatore della sicurezza, contabilità, ecc.)	€ 188 000,00
b2.3) Art.26 d.Lgs. N. 50/2016 - Verifica preventiva della progettazione	€ 90 000,00
b2.4) Spese per attività tecnico-amministrative e di supporto al responsabile del procedimento	€ 139 000,00
b2.5) Oneri relativi al funzionamento del collegio consultivo tecnico ex art. 6 della legge n. 120/2020	€ 40 000,00
b2.6) Collaudo statico e tecnico-amministrativo	€ 98 000,00
b2.7) Coordinatore BIM	€ 10 000,00
	Totale b2) € 704 000,00

b3) Acquisizione aree o immobili

Totale b3) € 319 286,00

b4) Interferenze, allacciamenti

b4.1) Interferenze con passante ferroviario "Ferrotranviaria" (compreso IVA)	€ 312 819,93
b4.2) Altre interferenza - articolo 27 co. 3, 4, 5 e 6 del codice (compreso IVA)	€ 30 000,00
b4.3) Allacciamenti (compreso IVA)	€ 20 000,00
	Totale b4) € 362 819,93

b5) IVA su lavori (10% di a)

Totale b5) € 1 137 338,66

b6) IVA e Oneri su spese tecniche

b6.1) CNPAIA 4% su Spese Tecniche	€ 37 358,40
b6.2) IVA 22% su Spese Tecniche e CNPAIA	€ 213 690,06
	Totale b6) € 251 048,46

b7) Imprevisti, lavori in economia e somme residue

b7.1) Imprevisti e lavori in amministrazione diretta previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura (<10% di a compreso IVA)	€ 103 764,93
b7.2) Spese per prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificamente previste dal capitolato speciale d'appalto, di cui all'articolo 111, comma 1 bis, del Codice, nonché per l'eventuale monitoraggio successivo alla realizzazione dell'opera, ove prescritto, spese per aggiornamento cartografia comunale, spese di partecipazione e comunicazione	€ 20 000,00

b7.3) Spese per le attività di cui alla Parte VI - Titolo I - capo II del Codice "Rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale"	€ 0,00
b7.4) Premio di accelerazione (Art. 50, co.4, D.L. 77/2021) compreso IVA 10%	€ 0,00
Totale b7)	€ 123 764,93
b8) Art. 26 D.L. n.50 del 15/05/2022	€ 0,00
Totale b)	€ 3 396 653,34
Totale a)+b)	€ 15 000 000,00

Considerato che:

Dal punto di vista urbanistico l'area oggetto di intervento ricade in aree tipizzate dal vigente P.R.G. - approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 2951 del 26/06/1995, così come segue:

- Zona C1 e C3 di PdF, i cui interventi sono disciplinati dall'art. 6.7 delle N.T.A. del PRG;
- Zona per la Viabilità, i cui interventi sono disciplinati dall'art. 2.19 delle N.T.A. del PRG;
- Zona F1 e F2, servizi esistenti riportati nella tav. 11 di PRG rispettivamente il n. 15 (scuola Rosmini), il n. 47 (scuola El. Monticelli) e il n. 177 (mercato generale ortofrutticolo), i cui interventi sono disciplinati dagli artt. 2.1-2.2-2.3-2.4 delle N.T.A. del PRG.

Infine con riferimento al Documento Programmatico per la Rigenerazione Urbana (DPRU) ai sensi dell'art.3 della L.R. Puglia 21/2008, approvato con D.C.C. n. 55 del 04/07/2011, l'area di intervento è compresa nel Settore di Rigenerazione (SRU) n. 1 che prevede tra gli obiettivi la riqualificazione ambientale e urbana attraverso il superamento della barriera ferroviaria con benefici effetti di ricucitura di questa parte del tessuto urbano;

Dal punto di vista paesaggistico con riferimento al PPTR Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015 e ss.mm.ii., il territorio comunale ricade in Ambito Paesaggistico: La Puglia Centrale_Figura Territoriale: La Piana Olivicola del Nord Barese; le opere oggetto di intervento non risultano ricadere in aree sottoposte a tutela paesaggistica; inoltre non sono soggette a parere di compatibilità paesaggistica in quanto non ricadono nei casi previsti dall'art. 96 co.1 lett. d) delle NTA del PPTR, trattandosi di variante agli strumenti urbanistici generali non soggetta ad approvazione regionale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 3/2005;

Dal punto di vista della pericolosità idraulica e geomorfologica, per il Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Sede Puglia, approvato con Delibera del Comitato istituzionale n.39 del 30.11.2005 e s.m.i., le opere non risultano ricadere in aree a pericolosità idraulica, geomorfologica o a rischio;

Dal punto di vista ambientale, in ordine al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica - VAS, l'intervento di che trattasi rientra nella fattispecie di cui all'art.3 comma 7 della legge Regione Puglia n.44/2012 il quale recita "*Per le modifiche dei piani e dei programmi elaborati per la pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante ai suddetti piani e programmi, ferma restando l'applicazione della disciplina in materia di VIA, la VAS non è necessaria per la localizzazione delle singole opere*" e pertanto rimane escluso dall'ambito di applicazione della norma;

Dato Atto che:

Sul progetto di fattibilità tecnica ed economica posto a base di gara, è sempre convocata la conferenza di servizi di cui all'*articolo 14, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241*;

Con nota prot. n. 65339 del 26.07.2023, il Dirigente del Settore Pianificazione Urbanistica, Edilizia Privata, Controllo del Territorio del Comune di Andria, in qualità di Responsabile Unico del Progetto ha indetto la Conferenza di Servizi preliminare sul Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica "**A.R.I.A., Abitazioni sostenibili, Riqualificazioni urbane, Infrastrutture e Aree verdi per Andria Nord**";

Con Determinazione Dirigenziale n. 3243/2023 del 28.09.2023, il Dirigente del Settore Pianificazione Urbanistica, Edilizia Privata, Controllo del Territorio, in qualità di Responsabile Unico del Progetto, ha determinato la conclusione della Conferenza di Servizi preliminare, prendendo atto dei riscontri pervenuti e dei relativi allegati che riportano le prescrizioni, poste dagli Enti coinvolti, per ottenere sul progetto esecutivo ed ai fini della sua approvazione, le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nulla osta e gli assensi, comunque denominati, in sede Conferenza di Servizi decisoria semplificata, con eventuale riunione in modalità telematica, ai

sensi dell'art. 14-bis L. 241/90 e dell'art. 13 L. 120/2020 di conversione del D.L. 76/2020 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale (Decreto Semplificazioni)" (in allegato);

Dato altresì atto che:

Le opere dell'intervento in oggetto, in agro di Andria (BT), sono localizzate parzialmente su suoli di proprietà privata; questo rende necessario procedere all'acquisizione delle aree tramite procedimento di espropriazione per Pubblica Utilità;

L'approvazione a fini urbanistici dell'opera e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio è condizione necessaria all'espropriazione delle aree utili alla realizzazione dell'opera in argomento, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 327/2001;

Il Dirigente del Settore Pianificazione Urbanistica, Edilizia Privata, Controllo del Territorio, in qualità di Responsabile Unico del Progetto, ha dato formalmente avvio al procedimento di approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, sulle aree di intervento individuate catastalmente, tramite pubblicazione dell'avviso di avvio sul Quotidiano nazionale "La Gazzetta del Mezzogiorno" in data 12.08.2023, e sul sito istituzionale del Comune di Andria in data 11.08.2023;

In seguito alla suddetta pubblicazione, a norma di quanto disposto dall'art. 16 co. 10 e ss. D.P.R. 327/2001, non sono pervenute osservazioni da parte dei proprietari dei suoli interessati;

Preso atto che:

Al fine di rendere conformi gli interventi agli strumenti urbanistici, ancorché compatibili con le destinazioni di PRG interessate, e al fine dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree occorrenti sono state individuate le aree d'intervento come da seguente prospetto riepilogativo:

TIPO DI INTERVENTO	DESTINAZIONE URBANISTICA VIGENTE	DESTINAZIONE URBANISTICA IN VARIANTE
A1 – Residenza pubbliche ERP, servizi p.t., verde di pertinenza	C1 di P.d.F. (Verde pubblico attrezzato)	C1 di P.d.f. (Residenziale ERP) (Servizi Pubblici) (Verde pubblico)
A8 – Verde pubblico attrezzato	C3 di P.d.F. (Verde pubblico attrezzato) (Fascia di rispetto ferroviario)	C3 di P.d.f. (Verde pubblico attrezzato) (Viabilità)
A9 – Teatro Comunale scoperto, Laboratori Urbani, Verde pubblico attrezzato	F2- Zone pubbliche, per attrezzature religiose,culturali,sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per pubblici servizi - Servizio n. 177 Mercato Generale Ortofrutticolo	F2 (Polo Culturale)

Gli interventi a carattere residenziale riguardanti i lotti A1 sono individuati su aree tipizzate dal PRG come C1 di PdF, e nello specifico con destinazione a verde pubblico. Tali interventi individuano, al piano terra dei fabbricati (ERP), spazi destinati a servizi d'interesse comunale e prevedono altresì, nelle aree contermini, la realizzazione di spazi adibiti a verde pubblico di quartiere; tale mix di destinazioni consente di garantire, pur se in parte, il permanere delle originarie destinazioni a servizi, anche in considerazione della L.R. 12/2008, che assimila l'edilizia residenziale pubblica e sociale a standard urbanistico o di servizio pubblico. Si rileva, ad ogni buon conto, che ove si volesse considerare il carico insediativo determinato dall'edilizia residenziale, questo viene bilanciato nelle immediate vicinanze dagli interventi A4 e A8 ricompresi nel progetto di che trattasi, dove è prevista la realizzazione di aree a verde, in modo da garantire nell'ambito del quartiere le stesse quantità di servizi;

Con riferimento all'intervento A9, è prevista la realizzazione di un polo culturale da adibire a teatro all'aperto con laboratori urbani e verde pubblico attrezzato, in luogo dell'attuale mercato ortofrutticolo generale (già delocalizzato in zona PIP), nell'ambito della medesima destinazione urbanistica.

Si rappresenta, infine, che il dimensionamento dei servizi nel PRG era stato calcolato per una popolazione di circa 140mila abitanti contro i circa 97mila abitanti attuali, e pertanto i servizi così come individuati nello strumento urbanistico generale sarebbero in esubero.

Considerato che la Delibera di Consiglio Comunale di approvazione del progetto di Fattibilità Tecnica Economica relativo ad un'opera infrastrutturale di pubblica utilità, seguita dall'esame delle osservazioni pervenute sul progetto adottato, determina automaticamente variante urbanistica al Piano regolatore Generale del Comune di Andria, ai sensi dell' art.12 comma della Legge Regionale n.3/2005 come modificato dalla L.R. n.19/2013, non soggetta a controllo regionale, che comporterà altresì l'apposizione del vincolo urbanistico preordinato all'esproprio;

Visti gli elaborati scritto-grafici relativi all'intervento, come richiamati in premessa e consultabili in libero accesso sul sito istituzionale del Comune di Andria, al link:

<https://www.comune.andria.bt.it/wpdm-package/progetto-pinqua-id-172-a-r-i-a/>;

Dato Atto che con nota del 18/10/2023 è stata avviata l'attività di verifica preventiva della progettazione, ai sensi dell'art. 26 del D.LGS. n. 50/2016 con le modifiche ed integrazioni di cui all'art.42 del D.Lgs. n.36/2023, giusto incarico affidato all'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio della Puglia – ASSET;

Ritenuto che il Consiglio Comunale debba:

- approvare, ai sensi dell'art. 19 co. 2 D.P.R. 327/01 e dell'art.12 co.3 della L.R. n.3/2005 e s.m.i., ai soli fini urbanistici, il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica relativo all'intervento denominato "**A.R.I.A., Abitazioni sostenibili, Riqualificazioni urbane, Infrastrutture e Aree verdi per Andria Nord**";
- dichiarare la pubblica utilità dell'intervento ai sensi dell'art.12 D.P.R. 327/01 e dell'art. 10 della L.R. n.3/2005;
- procedere all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi degli artt. 7 e 12 della L.R. n.3/2005 secondo il procedimento ivi previsto;

Dato atto che in base alle disposizioni del Piano Triennale Anticorruzione e Trasparenza corruzione 2023/2025, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 129 del 7 luglio 2023 con in allegato la Sottosezione "Rischi Corruttivi e Trasparenza" - non sussistono cause di conflitto di interessi ai fini dell'adozione del presente atto;

Richiamate le Delibere di Consiglio Comunale n. 37 e n. 38 del 29 Agosto 2018, relative alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale cui l'Ente ha ricorso;

Richiamata la Delibera di Consiglio Comunale n. 56 del 27 Novembre 2018 avente ad oggetto "Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale del Comune di Andria ai sensi degli artt. 243 bis e segg. TUEL. Accesso al "Fondo di Rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli Enti Locali" di cui all'art. 243 ter TUEL. Approvazione";

Preso atto della Delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 11 Marzo 2021 inerente la Rimodulazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale (ai sensi dell'art. 243Bis, comma 5, del D. Lgs. n. 267/2000) approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 56 del 27 Novembre 2018;

Preso atto della Delibera di Consiglio Comunale n. 67 del 29 Dicembre 2021 inerente la Rimodulazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale (ai sensi dell'art. 243Bis, comma 5, del D. Lgs. n. 267/2000) approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 56 del 27 Novembre 2018, a seguito delle richieste istruttorie del Ministero dell'Interno;

Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 138 del 19 Luglio 2022 relativa all'approvazione del Piano delle Performance 2022/2024: P.D.O. e P.E.G su base triennale;

Richiamate:

- la Delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 29 Maggio 2023 con la quale è stata approvata la Nota di Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio della programmazione finanziaria 2023/2025 ai sensi e per gli effetti del principio contabile applicato concernente la programmazione di Bilancio (art. 170 del D. Lgs. n. 267/2000);
- la Delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 14 Giugno 2023 con cui si è proceduto all'approvazione del Rendiconto per la Gestione dell'Esercizio 2022 ai sensi dell'art.227 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii;
- la Delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 23 Giugno 2023 si è proceduto all'approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2023/2025 e i suoi allegati (art. 11 D. Lgs. n. 118/2011);
- la Delibera di Consiglio Comunale n. 52 del 28 settembre 2023 con cui si è proceduto all'approvazione del DUP 2024/2026;

Visti:

- la L.R. n.56/80 recante "Tutela ed uso del territorio" e s.m.i.;
- la L. n.241/1990 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i.;
- il D.P.R. n.380/2001 recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e s.m.i.;
- il D.P.R. n.327/2001, recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e s.m.i.;
- il D.Lgs. n.267/2000 recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265" e s.m.i.;
- il D.Lgs. n.152/2006, recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. n.3/2005 recante "Disposizioni regionali in materia di espropriazioni per pubblica utilità e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005" e s.m.i.;
- la L.R. n.44/2012 recante "Disciplina regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica" e s.m.i.;
- il R.R. n.18/2013 recante "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali" e s.m.i.;
- Legge 120/2020 di conversione del D.L. 76/2020 (Decreto Semplificazioni);
- l'art. 48 della L. 108/2021, "Semplificazioni in materia di affidamento dei contratti pubblici PNRR e PNC";
- il vigente PRG del Comune di Andria approvato con DPGR n. 2951 del 26/06/1995;
- il Decreto del Sindaco n. 1065/2023 di nomina a Dirigente del "Settore Pianificazione Urbanistica, Edilizia Privata, Controllo del Territorio";
- lo Statuto Comunale;
- il Codice degli appalti di cui al D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. ;
- il D.L n. 13/2023 recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune";

Ritenuto che la proposta progettuale, in parte costituente variante urbanistica in quanto non conforme alle previsioni di PRG, comporterà la dichiarazione di pubblica utilità e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

Visto il parere espresso dal Responsabile del **Settore "Lavori pubblici, manutenzioni straordinarie ed ordinarie, edilizia scolastica, infrastrutture, espropri, patrimonio e demanio"**, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dall'art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del T.U. approvato con Decreto Legislativo 18.08.2000 n.267, in ordine alla regolarità tecnica della proposta di che trattasi;

Visto il parere espresso dal Responsabile del **Settore "Pianificazione urbanistica, Edilizia privata, Controllo del territorio"**, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dall'art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del T.U. approvato con Decreto Legislativo 18.08.2000 n.267, in ordine alla regolarità tecnica della proposta di che trattasi;

Visto il parere espresso dal Responsabile del **Settore "Programmazione Economico-Finanziaria, Aziende partecipate, Economato, Tributi, Sistemi Informativi, Risorse Umane"**, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dall'art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del T.U. approvato con Decreto Legislativo 18.08.2000 n.267, in ordine alla regolarità contabile della proposta di che trattasi;

Visto il parere espresso dalla V[^] Commissione Consiliare permanente nella seduta del _____;

Attesa la competenza del Consiglio Comunale ad adottare il presente provvedimento, in base a quanto previsto:

- dall'art.42 comma 2 del D.Lgs. n.267/2000;
- dall'art.7 del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i.;
- dall'art.19 del D.P.R. 327/01 e s.m.i.;
- dall'art.12 della L.R. n.3/2005 e s.m.i.;

DELIBERA

1. **DICHIARARE** che quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente richiamato, quale motivazione al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 della L. n.241/1990 e s.m.i.;
2. **APPROVARE**, ai sensi dell'art. 19 co. 2 D.P.R. 327/01 e dell'art.12 co.3 della L.R. n.3/2005 e s.m.i., ai soli fini urbanistici e per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica relativo all'intervento denominato "**A.R.I.A., Abitazioni sostenibili, Riqualificazioni urbane, Infrastrutture e Aree verdi per Andria Nord**", costituito dagli elaborati indicati nelle premesse e disponibili in libera consultazione sul sito istituzionale del Comune di Andria, al link:

<https://www.comune.andria.bt.it/wpdm-package/progetto-pinqua-id-172-a-r-i-a/>;

3. **ADOTTARE** la variante urbanistica per gli interventi relativi al progetto denominato "**A.R.I.A., Abitazioni sostenibili, Riqualificazioni urbane, Infrastrutture e Aree verdi per Andria Nord**" per le parti non conformi allo strumento urbanistico generale;
4. **DARE ATTO** che ai sensi del citato art.12 co.3 della L.R. n.3/2005:
 - con l'approvazione del PFTE viene dichiarata la pubblica utilità dell'opera;
 - il presente provvedimento consiliare unitamente agli elaborati progettuali deve essere depositato presso la Segreteria del Comune;
 - entro quindici giorni dal deposito dello stesso presso la Segreteria comunale, chiunque può presentare proprie osservazioni, anche ai sensi dell'articolo 9 della L. n.241/1990;
 - la delibera con cui il Consiglio Comunale, tenuto conto delle osservazioni, si pronuncia definitivamente, determina la chiusura del procedimento e il perfezionamento del vincolo preordinato all'esproprio;
5. **DARE ATTO, ALTRESÌ** che per l'intervento di che trattasi, comportante variante a fini urbanistici:
 - non risultano pervenute osservazioni da parte dei proprietari dei suoli interessati;
6. **RINVIARE** il recepimento delle risultanze della Conferenza di Servizi preliminare, conclusa con D.D. n. 3243/2023 del 28.09.2023 alle successive fasi progettuali ai fini dell'ottenimento dei pareri di legge sul progetto esecutivo;
7. **SIGNIFICARE** che gli elaborati scritti grafici che qui si approvano, sono disponibili sul sito istituzionale del Comune di Andria al link:

<https://www.comune.andria.bt.it/wpdm-package/progetto-pinqua-id-172-a-r-i-a/>;

8. **PUBBLICARE** ai sensi dell'art.39 del D.Lgs. n.33/2013 e s.m.i., il presente provvedimento e gli atti tecnici allo stesso allegati sul sito istituzionale del Comune, nella Sezione "Amministrazione Trasparente";
9. **DICHIARARE**, per tutto quanto sopra espresso, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 co.4 del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i., anche in considerazione della stringente tempistica finalizzata al raggiungimento di milestones e target che gli interventi finanziati da PNRR devono rispettare, per il prosieguo delle attività di affidamento ed esecuzione lavori.

RELAZIONE DELL'UFFICIO

*Il compilatore
Tecnico dei Servizi Amministrativi*

Il Funzionario Responsabile

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE sulla presente proposta
ai sensi dell'art 49, del D.to L.vo 267/2000

FAVOREVOLE.

li, 31/10/2023

Il Responsabile del Settore
Pianificazione Urbanistica, Edilizia Privata,
Controllo del Territorio
Arch. Pasquale Antonio CASIERI

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE sulla presente proposta
ai sensi dell'art 49, del D.to L.vo 267/2000

Favorevole

li, 31/10/2023

Il Responsabile del Settore
Lavori Pubblici, Manutenzioni, Edilizia Scolastica
Infrastrutture, Espropri, Patrimonio e Demanio
Arch. Rosario SARCINELLI

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE RISORSE FINANZIARIE
ai sensi dell'art 49, del D.to L.vo 267/2000

FAVOREVOLE, NEI TERMINI DI cui ART. 8.

li, 31/10/2023

Il Responsabile del Settore
PROGRAMMAZIONE
ECONOMICO FINANZIARIA
Dott.ssa *Grazia CIALDELLA*